

Codice A1700A

D.D. 15 gennaio 2026, n. 29

D.G.R. 19 settembre 2022, n. 33-5663 - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA). Approvazione dell'avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore.



ATTO DD 29/A1700A/2026

DEL 15/01/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

OGGETTO: D.G.R. 19 settembre 2022, n. 33-5663 - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA). Approvazione dell'avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore.

Premesso che:

l'articolo 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", e successive modificazioni e integrazioni, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito ARPEA) quale ente strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica;

l'ARPEA è organismo riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, in quanto garantisce il rispetto dei criteri definiti dalla Commissione europea di cui al Regolamento di esecuzione UE n. 908/2014;

con Decreto n. 539522 del 14/10/2024 del MASAF, ARPEA ha inoltre ottenuto l'estensione del riconoscimento agli interventi settoriali a tutti i regimi di spesa non riconducibili a quelli che per loro natura sono gestiti a livello nazionale;

l'articolo 1, comma 5 della sopra citata legge individua quali organi dell'Agenzia il Direttore ed il Collegio dei Revisori e prevede, in particolare, che il Direttore sia nominato dalla Giunta regionale; lo statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2007 n. 41-5776, così come modificato con deliberazione 26 ottobre 2015 n. 19-2318 e con deliberazione 28 maggio 2021, all'articolo 2 stabilisce che l'Agenzia ha funzioni di organismo pagatore:

- degli aiuti riguardanti la politica agricola comune, nonché di quelli riguardanti gli interventi sul mercato e le strutture del settore agricolo finanziate e/o cofinanziate dal FEAGA e dal FEASR;
- di altri aiuti destinati all'agricoltura e allo sviluppo rurale dalla Regione Piemonte, dalle Province, dalle Comunità montane e da altri enti pubblici, secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 2 e 4 della L.r.16/2002;

lo Statuto dell'ARPEA all'articolo 8, commi 1, 2 e 5, testualmente prevede:

“1.Il Direttore è nominato dalla Giunta regionale e dura in carica tre anni e può essere confermato per non più di due volte. La Giunta regionale, laddove ne rilevi la necessità, può affidare l’incarico di direttore ad un dirigente della Direzione regionale competente in materia di Agricoltura. In tale ultimo caso allo stesso è corrisposta una indennità pari a quella attribuita ai vicedirettori regionali.”.
“2.Il Direttore deve essere in possesso di diploma di laurea e di esperienza dirigenziale almeno quinquennale in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale.”.
“5.Il compenso è stabilito con provvedimento della Giunta regionale, costituito dal trattamento economico fondamentale, comprensivo dell’indennità prevista per i vicedirettori regionali e dal trattamento economico accessorio.”;

l’articolo 8, comma 8 del sopra richiamato Statuto stabilisce poi che il Direttore ha la rappresentanza legale dell’ente e che ad esso sono attribuiti tutti i poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile e che lo stesso Direttore:

- a. propone all’approvazione della Giunta regionale il regolamento di funzionamento di cui all’articolo 2, comma 5 dello Statuto dell’Agenzia, il regolamento di Organizzazione del personale e la definizione della dotazione organica, di cui all’articolo 5, comma 1 e il regolamento di amministrazione e contabilità, di cui all’articolo 11, comma 4;
- b. predispone il bilancio di previsione finanziario e il rendiconto generale, di cui all’articolo 11, comma 2;
- c. adotta specifici manuali e modelli procedurali per ciascuna tipologia di erogazione finanziaria;
- d. adotta provvedimenti di utilizzo delle risorse finanziarie gestite dall’Agenzia;

sempre il Direttore di ARPEA risponde annualmente alla Comunità europea dell’attività dell’Agenzia, a mezzo della dichiarazione di gestione, riguardante la completezza, l’esattezza e la veridicità dei conti (conti che sono certificati da un organismo indipendente), nonché il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno e la legittimità e regolarità delle relative operazioni, il tutto secondo criteri oggettivi, ai sensi dell’articolo 7 del Reg. (UE) 1306/2013;

il medesimo Direttore è organo monocratico di vertice dell’Agenzia ed è garante e responsabile della legittimità dell’attività, in ottemperanza ed applicazione della primaria normativa comunitaria per ciò che riguarda i Fondi comunitari e nazionale per quanto concerne il funzionamento dell’Agenzia stessa, ai sensi dell’articolo 8 dello Statuto.

Richiamato che:

con DGR 19 settembre 2022, n. 33-5663 la Giunta regionale ha definito i requisiti, criteri e modalità dell’Avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l’approvazione dello stesso;

Con DGR 22 dicembre 2022, n- 31-6324 la Giunta regionale ha nominato, ai sensi dell’articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16, il dott. Angelo Marengo quale direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha stabilito che gli effetti giuridici ed economici della nomina decorreranno dalla data della presa di servizio, e comunque non oltre la data del 1 febbraio 2023;

Considerato che il comma 1 dell'art. 8 dello Statuto dell'ARPEA stabilisce che *“Il Direttore è nominato dalla Giunta regionale e dura in carica tre anni e può essere confermato per non più di due volte. ...(omissis)...”*, e che pertanto l'incarico scade il 31 gennaio 2026.

Dato atto che, per quanto sopra:

risulta necessario approvare l'avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore ARPEA;

Ritenuto quindi:

- di approvare l'avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore ARPEA, di cui all'Allegato A alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che dall'approvazione del presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'articolo 56 dello Statuto;
- la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2015 n. 14-908;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2015 n. 17-2187;
- lo statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007, così come modificato con deliberazione n. 19-2318 del 26 ottobre 2015 e con deliberazione 28 maggio 2021, n. 31-3313.;

determina

- di approvare l'avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore ARPEA, di cui all'Allegato A alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)
Firmato digitalmente da Paolo Balocco

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. avviso_direttore_-_allegato_A_DEF.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Comunicato della Giunta regionale

Avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (Arpea).

Si comunica che la Giunta regionale deve provvedere alla nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'ente, approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2007 n. 41-5776, (così come modificato con deliberazione 26 ottobre 2015, n. 19-2318 e con deliberazione 28 maggio 2021, n. 31-3313) e dalla legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e s.m.i. (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari).

Con il presente avviso pubblico viene pertanto indetta una selezione pubblica ai fini della presentazione delle candidature ed ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati).

Circa le funzioni attribuite all'ARPEA si rinvia a quanto contenuto nella citata legge regionale 16/2002 e s.m.i. , il cui testo è consultabile agli indirizzi:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

Il direttore di ARPEA è nominato con deliberazione della Giunta regionale ed il relativo rapporto di lavoro è conferito a tempo pieno e con impegno esclusivo, essendo preclusa la sussistenza di altro lavoro, dipendente o autonomo, ed è regolato con contratto individuale di lavoro a tempo determinato, dura in carica tre anni e può essere confermato per non più di due volte.

I compiti assegnati al direttore sono disciplinati dallo statuto di ARPEA, consultabile, unitamente al testo del presente avviso, alla deliberazione della giunta regionale di approvazione del compenso spettante al Direttore, da adeguare al CCNL vigente, e dello schema di contratto individuale di lavoro e alla determinazione dirigenziale di approvazione del medesimo avviso agli indirizzi:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

La durata dell'incarico è di 3 anni rinnovabile per non più di due volte, ai sensi dell'art. 8 comma 1 dello Statuto di ARPEA.

La sede di lavoro è stabilita a Torino.

Il compenso, determinato dalla Giunta regionale, è costituito dalla retribuzione tabellare annua stabilita dal CCNL di riferimento, pari a €. 45.803,91 comprensiva della tredicesima mensilità ed integrata dalle indennità e adeguamenti previsti dal medesimo CCNL, dalla retribuzione di posizione annua pari ad €. 67.700,00, comprensiva dell'indennità prevista per i vicedirettori regionali, nonché dalla retribuzione di risultato fino ad un massimo di €. 30.000,00.

Possono presentare la propria candidatura tutti coloro in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana;
2. età inferiore a 65 anni;

3. laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento) in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio, agraria o equipollenti a quest'ultima;
4. comprovata esperienza dirigenziale almeno quinquennale acquisita in enti pubblici o privati, in aziende pubbliche o private, in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale in considerazione delle caratteristiche e dei compiti e delle funzioni affidate all'ARPEA, ai sensi dell'art. 8 comma 2 dello Statuto.

Il candidato a pena di inammissibilità deve possedere i suddetti requisiti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature.

Non sono ammessi alla selezione:

- a. coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso di poteri e con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b. coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c. coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319 ter e 320 del codice penale;
- d. coloro ai quali sia stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;
- e. coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- f. i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, licenziati o decaduti;
- g. i soggetti che rivestono o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione e di consulenza con le predette organizzazioni, con esclusivo riferimento al conferimento di incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale;

La scelta del nominativo, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta regionale, oltre che alla luce dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 14-908 del 19 gennaio 2015, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'Agenzia, nonché ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modifiche ed integrazioni, anche in conformità ai criteri di carattere generale assunti dalla medesima Giunta con deliberazione n. 154-2944 del 6 novembre 1995, così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, dalla successiva deliberazione giuntale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono, essenzialmente, *“nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione”*.

I candidati dovranno disporre di un percorso di studi, formativo e professionale adeguato all'incarico da ricoprire, percorso dal quale in particolare emergano:

- capacità di gestione delle risorse umane e strumentali;
- capacità di gestione delle risorse finanziarie;
- capacità di relazione con stakeholder esterni anche in relazione alle specificità dell'incarico da ricoprire.

Gli stessi candidati, inoltre, dovranno dimostrare di possedere specifiche conoscenze, attitudini ed esperienze per l'esercizio delle funzioni organizzative, finanziarie e amministrative inerenti le attività svolte con particolare riferimento a:

- attitudine al miglioramento organizzativo, alla gestione del cambiamento e delle innovazioni;
- attitudine ad agire in modo integrato e collaborativo per accrescere l'efficienza della struttura assegnata;
- attitudine alla negoziazione, comunicazione e interazione con le diverse componenti del sistema organizzativo.

Tali caratteristiche dovranno essere esplicitate ed evidenziate nel curriculum vitae dei candidati e, così come sopra indicato, saranno approfondite in sede colloquio.

Il presente Avviso ed il modulo per la presentazione della candidatura sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte anche agli indirizzi:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

La candidatura e gli allegati devono essere presentati esclusivamente con le seguenti modalità:

invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, è formato, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AgID ai sensi dell'articolo 71 del CAD con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immodificabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore (articoli 65 e 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), esclusivamente alla casella:

agricoltura@cert.regione.piemonte.it

In tal caso la candidatura e il *curriculum vitae* inviati tramite PEC, devono essere sottoscritti con firma digitale (formato pdf.p7m) valida al momento della ricezione,

ovvero

invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma autografa esclusivamente alla casella :

agricoltura@cert.regione.piemonte.it.

In tal caso per il combinato disposto dell'articolo 38, comma 3 del d.p.r. 445/2000 e dell'articolo 65, comma 1, lettera c) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., alla copia scansionata (formato pdf) della candidatura e del *curriculum vitae*, recanti entrambi la firma autografa, deve essere allegata la copia scansionata (formato pdf) di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore,

ovvero

invio tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c-bis) del D.Lgs. 82/2005 esclusivamente alla casella:

agricoltura@cert.regione.piemonte.it

Qualora si opti per una delle modalità di invio tramite posta elettronica certificata (PEC) sopra descritte, il candidato deve indicare nell'oggetto "Partecipazione alla selezione

pubblica per la nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (Arpea)".

Si segnala come la validità dell'invio telematico è subordinata all'esclusivo utilizzo da parte del candidato di una casella PEC. Non sarà pertanto ricevibile la candidatura inviata da casella non PEC anche se indirizzata alla suindicata casella PEC della direzione Agricoltura e Cibo.

Si ricorda che la casella PEC della direzione Agricoltura e Cibo è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC.

Inoltre, verranno accettati esclusivamente file per una dimensione complessiva non superiore ai 30MB. Nel caso in cui la PEC contenga allegati con peso complessivamente superiore a tale dimensione, la trasmissione dei medesimi potrà essere effettuata con invii di più comunicazioni PEC aventi lo stesso oggetto (sempre nel rispetto della scadenza prevista dal bando).

La candidatura e gli allegati devono pervenire, a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, entro e non oltre il termine ultimo delle ore 23.59 del giorno 20 gennaio 2026

Il modulo di candidatura deve essere compilato in maniera leggibile, possibilmente a stampatello. Esso può essere sostituito da un'istanza su carta libera che dichiari e contenga tutti i medesimi dati elencati e richiesti dal modulo; in entrambi i casi il candidato può integrare allegando ulteriore documentazione.

Il termine fissato per la presentazione della candidatura, del curriculum vitae e degli allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume la responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti forniti dal candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti riportati nella candidatura, né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La candidatura, oltre ai dati personali (generalità, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapiti per l'invio delle comunicazioni inerenti la procedura di nomina) ai fini dell'applicazione dell'articolo 11 della l.r. 39/1995 e s.m.i, deve essere corredata dal curriculum informativo personale, debitamente datato e sottoscritto, come indicato nelle modalità di trasmissione, redatto in carta semplice in uno dei formati europei presenti sulla rete per il curriculum vitae, da cui risultino **a pena di irricevibilità** in modo particolare:

- i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- i titoli di studio ed i requisiti specifici;
- le attività lavorative ed esperienze svolte;
- le cariche elettive, e non, ricoperte;
- la dichiarazione di non avere mai riportato condanne penali, anche non definitive, né di essere a conoscenza dell'eventuale pendenza dei medesimi (in caso contrario occorre specificare quali condanne penali, anche non definitive, ed anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale, precisando di essere a conoscenza di essere sottoposto ai procedimenti penali indicati).

Dal contesto della candidatura dovranno, altresì, risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali cause di incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle), di ineleggibilità e di inconferibilità previste dalla normativa vigente in materia e la dichiarazione di non trovarsi nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 23 bis del decreto

legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e neppure nelle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall’articolo 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Per una migliore comprensione si precisa che le cause di incompatibilità che qui rilevano sono quelle previste dall’articolo 13 della l.r. 39/1995 e dall’articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), dall’articolo 10, comma 2 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 (Istituzione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell’attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione) e dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, le cause di ineleggibilità sono quelle previste dall’articolo 2382 del codice civile, dall’articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) e dal d.lgs. 235/2012 mentre le cause di inconferibilità sono quelle previste dagli articoli del d.lgs. 39/2013 e dall’articolo 13 bis della l.r.39/1995.

Oltre a quanto sopra evidenziato, si richiamano tutte le cause di incompatibilità, inconferibilità ed ineleggibilità previste dalla normativa vigente.

Si evidenzia che, ai sensi della l.r. 28/2021 il soggetto nominato è sottoposto agli obblighi di cui agli articoli 10, 11 e 12 della citata legge ai fini della pubblicazione di informazioni e dati nell’apposita sezione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo della Regione. La candidatura deve, quindi, contenere la dichiarazione di avere preso atto degli obblighi disposti dalla l.r. 28/2021.

La medesima candidatura, inoltre, deve contenere la dichiarazione di avere preso atto degli obblighi disposti dall’articolo 22 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dall’articolo 20 del d.lgs. 39/2013 .

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le candidature e gli allegati:

- pervenuti oltre il termine sopra indicato o in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso;
- inviati con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
- inviati da casella non PEC anche se indirizzata alla suindicata casella PEC della Direzione Agricoltura e Cibo (La casella PEC della direzione Agricoltura e Cibo è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC);
- in formato diverso dal formato pdf.p7m se inviate con la PEC e sottoscritte con firma digitale;
- privi di una o più dichiarazioni e degli elementi richiesti dal presente avviso;
- prive del *curriculum vitae* redatto in uno dei formati europei presenti sulla rete;
- privi della sottoscrizione del candidato apposta in calce alla candidatura ed al *curriculum vitae* secondo le modalità sopra esposte, se non sottoscritti con firma digitale;
- prive della copia fotostatica o scansionata laddove richiesta fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del candidato, come prevista e richiesta dall’avviso;
- prive della dichiarazione sull’inconferibilità di cui all’art. 20 del d.lgs. 39/2013.

Si precisa che le dichiarazioni rese e, in particolare, quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 del quale, al riguardo, si richiamano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come prevista dall'articolo 75, nonché le sanzioni penali di cui all'articolo 76, stabilite per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si specifica fin da ora che, rispetto al nominato, verrà effettuato idoneo controllo, anche attraverso la collaborazione consulenziale del settore regionale competente in materia di anticorruzione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese e che, qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità giudiziaria penale, fermo restando per l'Amministrazione regionale, di adottare i provvedimenti conseguenti e di applicare le sanzioni previste dalla normativa dettata in materia.

Si evidenzia che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del d.p.r. 445/2000).

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Si precisa come ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento di istruttoria riguardante la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande relative alla nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura è identificato nel responsabile della direzione Agricoltura e Cibo così come disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2023, n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621." che ha, inoltre, individuato il termine finale in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Il modulo per la presentazione della candidatura è a disposizione alle seguenti pagine WEB:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla direzione Agricoltura e Cibo, Piazza Piemonte, 1, Torino, al seguente recapito telefonico 011/4321482 (Segreteria) oppure inviando un'e-mail al seguente indirizzo: agricoltura@regione.piemonte.it.

**.Informativa sul trattamento dei dati personali
.ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Candidato,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)":

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Agricoltura e Cibo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 23/2008 ed i relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08, così come modificata dalla DGR n. 14-908 del 19.1.15. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a svolgere le procedure afferenti il procedimento di nomina;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il direttore della Direzione – Direzione Agricoltura e Cibo e il CSI Piemonte.
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di cinque anni, così come previsto dal piano di conservazione dei documenti della Direzione Agricoltura e Cibo;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato: modulo candidatura

Alla Regione Piemonte
Direzione Agricoltura e Cibo
Piazza Piemonte, 1
TORINO

Oggetto: Avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Il/La sottoscritto/a.....

presenta la propria candidatura per la nomina a direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

A tal fine consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, di cui agli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000)

- che il proprio codice fiscale è
- di essere nato/a a..... (prov.....) il.....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere di età inferiore a 65 anni;
- di essere residente a..... (prov.....), in (indirizzo).....CAP.....
- di essere domiciliato/a a..... (prov.....), in (indirizzo).....CAP.....;

e

1. di essere in possesso della laurea - specificando se laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero laurea (vecchio ordinamento)-, in

conseguita apresso.....

2. di essere in possesso dell'**esperienza dirigenziale**, almeno quinquennale, in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicandone nel contempo la data – giorno, mese e anno - di inizio e di cessazione):

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il
candidato.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....

.....
.....
.....
Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato

.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato

.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

3. di svolgere attualmente la seguente attività lavorativa (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi, indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Ente (Pubblico e privato)
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno)
Descrizione.....
.....
.....

4. di avere svolto in passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi, indicando nel contempo la data di inizio e di cessazione dell'attività):

Ente (Pubblico e privato)
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico e privato)
 Sede.....
 Mansioni/Incarico.....
 Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
 Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
 Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
 Descrizione.....

Ente (Pubblico e privato)
 Sede.....
 Mansioni/Incarico.....
 Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
 Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
 Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
 Descrizione.....

Ente (Pubblico e privato)
 Sede.....
 Mansioni/Incarico.....
 Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
 Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
 Data di inizio(giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
 Descrizione.....

5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza della carica *(Per “cariche elettive” si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)).*

Ente.....
 Sede.....
 Carica.....
 Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
 Sede.....
 Carica.....
 Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
 Sede.....
 Carica.....
 Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

5 bis. di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza della carica *(Per “cariche elettive” si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)).*

Ente.....
Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....

6. di ricoprire **attualmente** le/i seguenti **cariche/incarichi in enti** (pubblici o privati) indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza:

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

6 bis. di avere ricoperto **in passato** le/i seguenti **cariche/incarichi in enti** (pubblici o privati) indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza:

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....

Carica/Incarico.....
 Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)

Ente.....
 Sede.....
 Carica/Incarico.....
 Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)

Ente.....
 Sede.....
 Carica/Incarico.....
 Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)

7. **Condanne penali**

(barrare chiaramente l'opzione o le opzioni di interesse e completare i relativi campi)

(La dichiarazione deve essere effettuata anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale.)

– **di non avere mai** riportato condanne penali anche non definitive e di non essere sottoposto a procedimenti penali né di essere a conoscenza dell'eventuale pendenza dei medesimi;

o

– di **non aver riportato** condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive e di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali.....

o

– **di aver riportato** le seguenti condanne penali non definitive (specificare l'attuale stato di esse)

– **di avere riportato** le seguenti condanne definitive.....

– **di essere a conoscenza** di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali

8. di non trovarsi in nessuno dei casi di **ineleggibilità o decadenza** previsti dall'art. 2382 del codice civile;

9. **Incompatibilità**

(barrare l'opzione di interesse e completare il relativo campo)

– di **non trovarsi**, in caso di nomina, in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'articolo 13 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i., ed, in particolare, di non avere con la Regione

o con gli enti soggetti a controllo regionale rapporti di consulenza o collaborazione con le caratteristiche di cui al comma 1 punto 3) del medesimo articolo, nonché di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 27 dicembre 2012, n.17, nonché di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI del D.lgs. 39/2013;

o

– di **versare**, in caso di nomina, in uno dei casi di incompatibilità di cui sopra in quanto
.....
e di impegnarsi a rimuoverla successivamente alla nomina;

10. di non trovarsi nelle condizioni di **ineleggibilità** di cui all'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

11. di non trovarsi nelle condizioni di **inconferibilità** di incarichi di cui ai capi II, III e IV del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12. di aver preso atto degli obblighi di cui all'articolo 20 del d. lgs. 39/2013 tra i quali si prevede che all'atto del conferimento dell'incarico il Direttore prescelto è tenuto a presentare una dichiarazione, pubblicata nel sito dell'amministrazione, attestante l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto e che l'interessato è tenuto a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al sopra citato decreto;

13. di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità di cui all'articolo 13 bis della l.r. 39/1995;

14. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni circa l'insorgenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità sorte successivamente alla nomina;

15. di non trovarsi, oltre a quanto sopra richiamato, in nessun caso di inconferibilità, incompatibilità ed ineleggibilità previste dalla normativa vigente;

16. di non trovarsi nelle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall'articolo 7 del d. lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

17. di non trovarsi nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 23 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

18. che non gli/le è stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego e di lavoro;

19. di non essere stato/a collocato/a in quiescenza, licenziato/a o decaduto/a;

20. di accettare preventivamente la nomina, qualora conferita, a Direttore dell'ARPEA;

21. di aver preso atto degli obblighi di cui alla legge regionale 29 novembre 2021, n. 28 relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione;

22. di avere preso atto degli obblighi di cui all'articolo 22 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 relativa al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

23. la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente candidatura e nel *curriculum* allegato alla presente candidatura;

24. di **autorizzare** il trattamento dei dati personali forniti per la procedura di cui all'avviso di selezione, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679;

25. di **aver preso visione** dell'informativa allegata alla presente candidatura;

26. di **allegare** alla presente candidatura la seguente documentazione:

a) copia fotostatica o scansionata, laddove richiesta, fronte retro, leggibile, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, come indicato nell'avviso relativo alla procedura a cui si riferisce la presente candidatura;

b) *curriculum* informativo personale come richiesto dall'avviso, debitamente datato, sottoscritto e redatto, in carta semplice, in uno dei formati europei presenti sulla rete per il *curriculum vitae*, da cui risultino il titolo di studio, l'esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, le attitudini e le capacità, in riferimento alla carica da ricoprire;

Il sottoscritto/arichiede che le comunicazioni relative alla procedura a cui si riferisce la presente candidatura siano inviate ai seguenti recapiti:

indirizzo..... (prov.....) CAP.....
numero tel.....numero cell.....
numero fax.....indirizzo e-mail.....
indirizzo PEC

Luogo.....

Data

Firma del candidato dichiarante

(per esteso e leggibile o firma digitale).....

La presente candidatura consegnata a mani è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto al ricevimento, oppure sottoscritta e consegnata assieme alla copia fotostatica, fronte retro, leggibile, non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore, o trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) e sottoscritta con firma digitale dal candidato sottoscrittore o scansionata con la firma autografa e trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC), allegando la copia scansionata, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore o trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c-bis) del d.lgs. 82/2005.

Si evidenzia, che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del D.P.R. 445/2000).